

## L'evento di Natale

# Folla e caos per le Luci

## «Maxi-tappo ai Mercanti noi residenti prigionieri»

► Bilancio del weekend, il sindaco Napoli: «Attenti, alcune immagini sono fake news»

► Gli abitanti lo smentiscono: «Un fiume di persone, ed in tanti senza mascherina»



Barbara Cangiano

Dopo il primo, vero week end di Luci d'artista, è tempo di bilanci. Tra sabato e domenica non sono mancate le lamentele di residenti e commercianti esasperati dal traffico paralizzante e da una overdose di visitatori che si sono accalcati nei vicoli del centro storico. Un falso problema, secondo il sindaco Vincenzo Napoli: «C'è grande affluenza di turisti, ma mi sembra che sia tutto tranquillamente sotto controllo da parte della ditta che si occupa del piano di sicurezza - ha dichiarato il primo cittadino - Mi dicono, anche se non ho avuto modo di riscontrarlo direttamente, che sta girando qualche fake news, in particolare delle fotografie di assembramenti che sarebbero ritoccate. Dobbiamo però essere consapevoli che si torna a una sorta di libertà vigilata».

LA POLEMICA

Una esternazione che ha urtato la sensibilità dei residenti delle zone che sono state prese d'assalto: «Ma quali ritocchi - incalza Marcello Giudice - Abito in

**DIFFICOLTÀ E PROTESTE PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA: C'È CHI DRIBBLA IL SENSO UNICO PEDONALE E CHI RIFIUTA DI COPRIRE IL VOLTO**

LA SOLIDARIETÀ

Carmen Incisivo

Oltre sessanta posti letto destinati ai senza fissa dimora che, fino al prossimo aprile, potranno contare su un rifugio caldo sul territorio cittadino. Al via il Piano freddo del Comune di Salerno che, come di consueto nel periodo invernale, ha attivato l'accoglienza per i clochard che possono già recarsi presso la Chiesa della Medaglia Miracolosa in via Gramsci 33. Il servizio, che resterà operativo fino alla metà del mese di aprile, nasce con l'obiettivo di aiutare i senza tetto presenti sul territorio salernitano a superare le fredde notti invernali e offrire loro, nel periodo più duro dell'anno, un ricovero e un punto di riferimento aggiuntivo a quelli già esistenti. «Il potenziamento dei posti letto del Piano freddo del Comune di Salerno - afferma l'assessore alle politiche sociali, Paola De Roberto - è un progetto che ogni anno permette ad oltre 60 persone di trovare un rifugio confortevole nella stagione più fredda. Salerno, grazie alla fitta rete sociale e di volontariato laico e religioso presente sul territorio, che ringrazio, garantisce un costante monitoraggio

via Mercanti e quando domenica mi sono affacciata al balcone e ho visto una fiumana di persone, molte delle quali senza mascherina, ho capito che non avevo alternativa al restare a casa». La conferma arriva anche da Dario Renda del comitato territoriale Salerno Mta: «Ricevo decine di messaggi di gente che ha paura di uscire e che si barriera negli appartamenti dal venerdì alla domenica. Il punto è che non c'è tantissima gente in giro, ma ce n'è un'infinità nel tratto che da piazza Portanova porta fino all'incrocio di via Botteghele. È qui che si creano gli assembramenti. E gli abitanti sono esa-

perati, anche perché chi arriva lascia l'auto in sosta ovunque. Siamo diventati un parcheggio abusivo sotto gli occhi di tutti. Per non parlare della spazzatura che si è moltiplicata. Ci sono bottiglie vuote e vestiti di residui alimentari in ogni dove. Spesso mi è capitato di vedere al lavoro gli addetti alla sicurezza. Mi sembrano molto professionali, ma so anche che sono fritti nel mirino delle proteste». La conferma arriva dai diretti interessati: «C'è stata qualche lamentela dei residenti che non vogliono seguire i percorsi obbligati imposti dal senso unico alternato. E in alcuni momenti siamo stati

costretti a richiedere l'intervento delle forze di polizia perché ci sono stati visitatori che non hanno voluto alzare la mascherina anche dopo ripetuti solleciti. Sono una minoranza sui grandi numeri delle Luci, ma esistono e per questo è fondamentale la collaborazione con le forze dell'ordine - spingano dallo Studio Kls - I punti più critici sono via Mercanti e la Villa comunale. Nel primo gli addetti fanno in modo che tutti seguano i percorsi obbligati, nel secondo, grazie a un conta persone, stoppano gli accessi quando all'interno si raggiunge il limite delle 700 unità».

L'IMPEDITO

Da piazza Portanova all'imbocco di via Mercanti e poi fino all'incrocio con la Botteghele: il tratto più interessato da resse ed assembramenti nella serata di domenica scorsa. FOTO L'ESPRESSO



VINCENZO PELOSI



GAETANA DI GIACOMO



CRISTINA VICINANZA

Segnali che però non soddisfano appieno la categoria. «Comercialmente non è un successo - ammette Gianfranco Infante di Gad shop - Siamo stati penalizzati anche dal maltempo, vedremo come procederà». Vincenzo Pelosi dell'omonima macelleria è scettico: «Siamo lontani anni luce dai risultati delle edizioni pre Covid. Abbiamo perso tutta la clientela di Napoli e Caserta, perché le luminarie del capoluogo hanno più appeal». Una considerazione che trova d'accordo Giustina Vicinanza di ceramica Santoro: «Siamo nel cuore antico della città, la zona più visitata, e ci hanno messo questi quadri fatti di bottiglie di plastica. Veramente brutti. I turisti lo notano e ce lo dicono. La maggior parte di loro, dopo un primo e rapido giro, non ne resta entusiasta». Il nodo, però, non è solo quello commerciale, come spiega Gaetana Di Giacomo, dipendente di Luxury Outlet: «Le vendite non stanno andando male. Il problema è che c'è tanta gente che non rispetta le regole. E che si ostina a non voler usare la mascherina».

Il nodo, però, non è solo quello commerciale, come spiega Gaetana Di Giacomo, dipendente di Luxury Outlet: «Le vendite non stanno andando male. Il problema è che c'è tanta gente che non rispetta le regole. E che si ostina a non voler usare la mascherina».

**I COMMERCianti: TANTI VISITATORI MA POCI AFFARI E C'È CHI CONTESTA LE LUMINARIE FATTE CON LE BOTTIGLIE**

struttura della Medaglia Miracolosa messa a disposizione dal parroco don Pierluigi Nasti. Le persone potranno accedere ogni sera, dalle 19.00 alle 22.00 e saranno ospitati fino alle 7.30 del giorno successivo. Per accedere basterà presentarsi sul posto dove verrà effettuato tamponare rapido prima dell'accesso. «La nostra - spiega Don Flavio Manzo, il direttore della Caritas - è un'opera caritativa a sostegno delle fasce più deboli. Il nostro ringraziamento va alle istituzioni, in modo particolare, al Comune di Salerno, nonché alle tante persone di buona volontà che hanno risposto all'appello a contribuire a quest'opera di carità, che non è, e non sarà l'unica o l'ultima». In caldo, però, c'è anche il sogno di attivare un servizio di pronto soccorso sociale che vada in affiancamento a ciò che già viene fatto dai segretariati sul territorio. «Il Comune di Salerno - conclude l'assessore De Roberto - interviene in questi casi in regime emergenziale. Ciò a cui stiamo lavorando è un piano di assistenza maggiormente strutturato e continuativo a supporto delle fasce in estrema povertà. Immaginiamo una équipe multidisciplinare che affianchi i segretariati e che sia costantemente in strada a supporto dei più deboli».

## Allarme freddo, patto Comune-Caritas

### 60 posti letto per i clochard fino ad aprile

delle persone in strada e, oltre ai posti letto, prevede numerose azioni di supporto come il servizio docce, la distribuzione di abiti, di coperte e di pasti caldi da parte delle unità di strada e la possibilità di accedere a ricoveri e mense diurni. Da parte dei servizi sociali, poi, sono previsti momenti di ascolto con eventuale presa in carico delle persone ospitate nei dormitori in modo da cercare di accompagnare, laddove possibile, l'eventuale uscita da uno stato di difficoltà. L'obiettivo futuro è continuare ad operare in rete per rendere stabile e strutturato il supporto e l'accompagnamento a queste persone».

IL PROGETTO

Il servizio di accoglienza nasce dalla collaborazione tra l'Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerenza, attraverso la Caritas Diocesana e la Fondazione Caritas Salern-



no - ente ecclesiale civilemente riconosciuto e braccio operativo della Caritas diocesana - e il Comune di Salerno con il Settore Politiche Sociali. Preziosa e costante, inoltre, la sinergia con le associazioni di volontariato del territorio, come la Misericordia e gli Scout, la Comunità dei diaconi permanenti e le Unità di strada operative tutto l'anno. In particolare, ai tre ricoveri già attivi a Salerno si aggiungono ulteriori 17 posti letto (11 per gli uomini e 6 per le donne) allestiti presso la

**A QUELLI GIÀ ATTIVI SE NE AGGIUNGONO 17 NELLA STRUTTURA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA: INGRESSO CON TAMPONE RAPIDO**